

CALCIOMERCATO. Branca oggi firma per l'Inter. 73 stranieri offerti al Padova!

La Juventus prende Jarni dal Toro

WALTER GUAGNELI

Finalmente Branca. Il tormentone del mercato estivo sta per chiudersi. L'attaccante oggi passa all'Inter. L'operazione si realizza in questo modo: prima Roma e Udinese si accordano sulla valutazione del giocatore, dopodiché il club giallorosso lo cede con un prestito virtuale di 1,5 miliardi alla società nerazzurra. Il riscatto è fissato sulla base di 3 miliardi. L'Inter però ha un'altra esigenza: dal momento che s'è aperto il discorso per Sosa al Real Madrid, il presidente Peligrini deve adesso preparare un colpo di teatro a beneficio degli esigenti tifosi. Offrirà loro due attaccanti al posto del parente uruguayo: Branca e Ganz. L'atletico non è reduce da un grave infortunio ma fra un paio di mesi sarà pronto per il ritorno in campionato. L'Inter è anche impegnata con la Lazio, società con la quale sta trattando lo scambio Massimo Paganini-Marcollin. Ad Angelo Orlando è stato proposto il rinnovo del contratto, ma per una sola stagione. Il giocatore ne chiede invece due. Se non si arriverà all'accordo, possibile un trasferimento al Padova. Infine, oggi il presidente interista riattiverà per l'ennesima volta i contatti col collega del Real Madrid che finalmente s'è detto disposto a prender Sosa, ma sulla base di 7 miliardi.

Il croato Jarni passa dal Torino alla Juventus. Il difensore ha firmato un contratto biennale da 900 milioni a stagione. E il secondo affare concluso sull'asse granata-bianconero, dopo il trasferimento di Fusi. Sempre riguardo al Torino, non ci sono novità per Manicone. La società granata ha però puntato gli occhi su Ivano Bonetti del Bologna anche se non ricopre lo stesso ruolo di playmaker di Manicone. Il Parma ha deciso di non ceder più Mellì. Anche perché con la Sampdoria il discorso se arenato per 300 milioni di differenza. Mantovani per il prestito dell'attaccante era di-

sposto a pagare 300 milioni. Il Parma chiedeva il doppio. La trattativa è saltata anche perché il club ligure ha ripreso ad interessarsi del tedesco Klismann che gioca in Francia nel Monaco. Borgonovo si trasferisce da Pescara a Brescia. Il percorso inverso viene fatto dal portiere Cusini. Il presidente Corioni ha bisogno di un portiere titolare. A questo punto in pole position c'è Ballotta che però pretende venga rispettato il contratto che ha col Parma. Nulla di più e nulla di meno. In sostanza un biennale da un miliardo complessivo. Sempre a proposito di «numeri uno»: Tacconi ha rinnovato il contratto col Genoa accettando però un «taglio» dell'ingaggio: 400 milioni complessivi. Ieri il procuratore di Di Canio s'è incontrato coi dirigenti del Genoa. Il trasferimento in Liguria è praticabile. Anzi, viene dato per scontato. Anche perché la Juve, che deve ricevere il parametro (il giocatore è svincolato), è disposta a fare uno sconto (5 miliardi anziché 7) pur di poter avere, l'anno prossimo, un'opzione su Galante che dunque resta all'ombra della Lanterna. La Reggiana rafforza il centrocampo con De Napoli e Orlando. Il Parma pensa ancora a Guardiola per affidargli il ruolo di playmaker. Raducioiu, messo in grande evidenza nel corso di questi campionati mondiali americani, lascia il Milan e va all'Espanol dove guadagnerà 700 milioni all'anno per tre campionati. Al Padova nelle ultime settimane sono stati offerti la bellezza di 73 giocatori stranieri. Lo ammette sorridendo il direttore sportivo veneto Piero Aggradi.

In serie B l'Atalanta cerca un «tornante». Sono in ballottaggio Sotgia del Ravenna, Morello della Reggiana e Schenardi del Brescia. Un altro ravennate, il fantasista Buonocore, piace a Palermo, Udinese e Bologna. Il Cesena rinnova il contratto a Piracini e Calcaterra, non a Marin, Pepi e Barcella.



Branca giocherà nel prossimo campionato con l'Inter

Alberto Pais

Totonero tra l'Emilia e Malta Sette arresti a Modena

DALLA NOSTRA REDAZIONE
FULVIO ORLANDO

MODENA. Come insegna la grande tradizione anglosassone, si poteva scommettere su tutto, ma proprio su tutto: cavalli, tennis, sport minori... nessuna preclusione. Dopodiché, all'aplomb britannico si mescolava un senso pratico tutto padano: prima di tutto si scommetteva sul pallone. Dopo un anno di indagini il nucleo operativo dei carabinieri di Modena ha smantellato un'organizzazione internazionale capace di muovere decine di miliardi e di gestire le puntate via modem, su computer, in tempo reale. Ora siamo all'epilogo: sette mandati di custodia cautelare per associazione a delinquere sono stati firmati nei giorni scorsi dal giudice per le indagini preliminari Emilia Salvatore. All'appello manca il capo dell'organizzazione, il quarantenne maltese Roger Paul Sullivan, riparato nel proprio paese.

Dentro le cartelline bianche della procura della Repubblica ce n'è abbastanza da suscitare e soddisfare molte curiosità. Un esempio? Le tabelle con le quotazioni dei book maker. Prendiamo quella che si riferisce alla 18a giornata di serie A (14a di B). Su di essa, si è appreso, si stanno concentrando le indagini del magistrato. La partita clou era Juventus-Milan, con le zebre date vincenti 160 a 1 (come dire: chi ci scommette sopra una lira ne vince 160). Pronostico tutto del Milan, insomma, dato vincitore 2 a 1. E infatti spa-

droneggiò, anche se il risultato fu uno striminzio 1 a 0. La partita che però «pagava» di più era il derby Reggiana Parma, vera ghiottoneria per scommettoni. Qualunque fosse stato l'esito, le quote pagate sarebbero state altissime. La partita non arrivò alla fine: venne interrotta tra un tempo e l'altro a causa dell'infortunio dell'arbitro Pairetto. Ancora: i book maker confidavano talmente sulla vittoria casalinga della Samp contro il Torino da offrire solo 350 lire di premio per ogni 1.000 scommesse sul blu cerchiati e pagare 180 a 1 anche solo un pareggio. La partita finì 1 a 0 per i doriani grazie ad una strepitosa prestazione di Gullit.

Già, i giocatori... C'entrano qualcosa con l'inchiesta? La risposta del sostituto procuratore De Marco è, come dire, interlocutoria. «Nel registro degli indagati non figura alcun personaggio sportivo». Che è come dire, né più né meno, che nessun calciatore è stato indagato per associazione a delinquere. Già si sapeva. Ma detto questo resta molto altro da dire. Ad esempio: c'è qualche rischio di combine? Vendere una partita non significa essere dei delinquenti organizzati... Attenzione alla risposta, si viaggia sul filo: «Se in futuro l'indagine dovesse accertare casi di illeciti disciplinari di tipo sportivo questa procura ne informerà tempestivamente l'ufficio inchieste della Federcalcio. Ma questo lavoro di scrematura verrà fatto in un momento successivo». Dunque nessuno sviluppo è stato escluso.

MONDIALI DI SCHERMA

Una spada iridata per Laura Chiesa Pioggia di medaglie



La schermitrice azzurra Francesca Bortolozzi

ATENE. Un titolo mondiale ed altre tre medaglie: quella di ieri è stata una giornata trionfale per la scherma italiana al femminile. La vittoria iridata è stata merito di Laura Chiesa, specialista della spada. L'azzurra ha conquistato la vittoria al termine di una emozionante finale contro la tedesca Katja Nass. Un equilibrio testimoniato in modo eloquente dal punteggio finale: 12-11 a favore dell'italiana. E sempre dalla spada è arrivata un'altra medaglia. Conne Panzen ha infatti concluso in terza posizione (ex aequo con la finlandese Minna Lehtola-Kaariain) dopo essere stata sconfitta in semifinale proprio dalla compagna di squadra Chiesa. Un successo davvero importante per le spadiste azzurre, fino a questo momento spesso «oscurate» dalle specialiste del fioretto. Ragazze, queste ultime, che non hanno comunque tradito le attese nemmeno in questa rassegna iridata di Atene...
Eliminata a sorpresa Giovanna

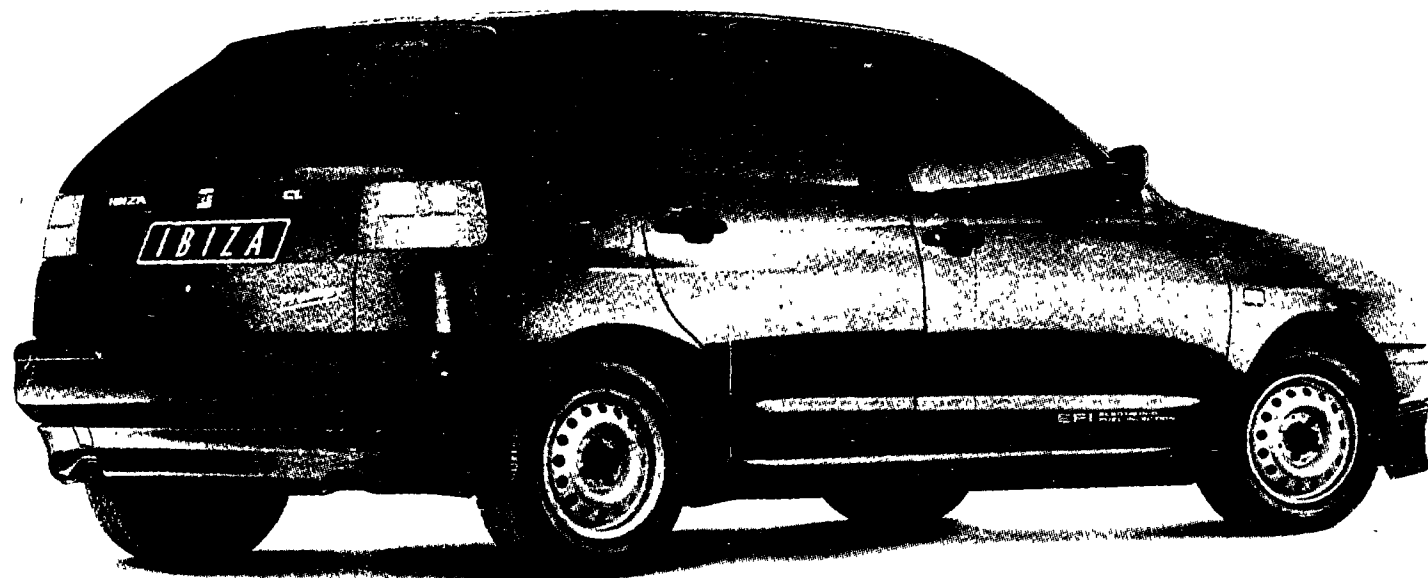
Trillini, campionessa olimpionica del fioretto, il prestigio della squadra è stato tenuto alto da altre due ragazze, Valentina Vezzoli e Francesca Bortolozzi. Le due hanno iniziato guadagnandosi entrambe le semifinali, e garantendosi quindi due medaglie. Poi, la Bortolozzi si è dovuta inchinare di fronte alla scatenata romena Szabo, che in questi mondiali ha dato veramente un'impressione di superiorità. L'atleta romana è stata sconfitta con un netto 15-7, dovendosi quindi «accontentare» della medaglia di bronzo. Ancor più strada di lei ha fatto la Vezzoli. Opposta alla francese Modane, la ventenne di Jesi non si è fatta tradire dall'emozione, imponendosi con un netto 15-8. Purtroppo per lei, in finale non c'è stato nulla da fare di fronte alla scatenata campionessa dell'est europeo. La Szabo si è imposta 15-10, lasciando a Valentina il prestigioso secondo gradino del podio mondiale.

NUOVA SEAT IBIZA 1400 FREEWAY. SUPERACCESSORIATA, SUPERACCESSIBILE.

Freeway

3/5 PORTE - 1.400 cm³

La gamma Seat Ibiza cresce ancora. È nata la nuova Ibiza 1400 Freeway. Con la supersicurezza di tutta la gamma Ibiza: barre laterali in acciaio ad alta resistenza nelle portiere, scocca con 6 anelli di rinforzo. Ed in più, tanti accessori tutti di serie, per il tuo confort ed il tuo divertimento. Ad un prezzo, come sempre, imbattibile.



- ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ANTIFURTO CON COMANDO A DISTANZA
- RADIO MANGIANASTRI CON FRONTALINO ESTRAIBILE

Da L.15.950.000*

FINGERMA FINANZIA LA TUA SEAT
Imbattibile Ibiza!

NUMEROVERDE 167-801182 SERVIZIO GRATUITO DI ASSISTENZA SEAT SERVICE 24 ORE

PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA

*chiavi in mano - esclusa a.r.i.e.t.

SEAT
Automobili